



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

MOZIONE n. 1960 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 29 gennaio 2025.

**OGGETTO:** In merito alla situazione dello stabilimento Navico Rbu Italia s.r.l. di Montespertoli.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- La Navico Rbu Italia s.r.l. è un'azienda che disegna, ingegnerizza e produce apparecchi elettronici (radar) per la navigazione e che è presente, sotto varie compagini societarie, a Montagnana Val di Pesa, nel territorio comunale di Montespertoli, dal 1981;
- tale azienda rappresenta da oltre 40 anni una parte preziosa e importante del tessuto produttivo del territorio di Montespertoli e fiorentino per le grandi capacità tecniche, di sviluppo e ricerca;
- l'azienda, nell'ultimo bilancio chiuso, ha prodotto utili e marginalità per il gruppo, dimostrandosi un luogo di eccellenza per la tipologia di produzione realizzata.

Preso atto che in data 21 gennaio 2025 il gruppo multinazionale Brunswick, proprietario di Navico RBU ha notificato via pec l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo di tutti i dipendenti e la chiusura del sito di Montagnana;

Ricordato che:

- le lavoratrici e i lavoratori, assieme ai sindacati e alla RSU, si sono mobilitati in presidio per portare all'attenzione pubblica la vicenda;
- nelle ore successive all'annuncio dei licenziamenti, denunciati pubblicamente dai lavoratori e dalle rappresentanze sindacali, le istituzioni locali e regionali si sono immediatamente attivate nell'esprimere la massima solidarietà e vicinanza a tutti i lavoratori interessati dalla procedura di licenziamento;
- in data 22 gennaio 2025 si è svolto il primo incontro dell'unità di crisi presso la Regione Toscana;
- in quella sede i rappresentanti dell'azienda si sono limitati a prendere atto della richiesta di ritiro della procedura di licenziamento collettivo senza rispondere nel merito ma, di fatto, solo prendendo tempo;
- in data 24 gennaio 2025 si è svolto l'incontro con i dipendenti e i sindacati presso il Comune di Montespertoli con la presa di posizione dell'amministrazione comunale a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie ai fini di percorrere ogni strada possibile per il mantenimento del sito produttivo.

Considerato che il licenziamento, con l'aggravante delle tempistiche e della modalità, operato dai vertici dell'azienda rappresenta un danno economico e sociale per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti e, più in generale, per il tessuto produttivo e l'indotto dell'area;

Preso atto che la Regione ha convocato nuovamente le parti, richiedendo la presenza diretta dell'azienda, per il giorno giovedì 6 Febbraio p.v.;

Esprime

piena solidarietà a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori coinvolti nella procedura di licenziamento dello stabilimento Navico Rbu di Montespertoli;

Ritiene

inaccettabili le modalità con cui la proprietà ha proceduto alla comunicazione dei licenziamenti, evitando il coinvolgimento di istituzioni e rappresentanze sindacali;

Impegna  
la Giunta regionale

a rappresentare in ogni sede utile all'azienda, a partire dalla seduta del prossimo tavolo di crisi richiamato in narrativa, la necessità di aprire un vero confronto sulle prospettive produttive dello stabilimento Navico Rbu Italia di Montespertoli al fine di addivenire al ritiro della procedura di licenziamento collettivo;

ad attivarsi, in particolare, nei confronti del Governo, affinché si possano attivare, anche a livello nazionale, misure finalizzate a garantire la ripresa della produzione all'interno del sito e a scongiurare il licenziamento delle lavoratrici e dei lavoratori interessati.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo